

Scendendo dalla vettura l'hanno calpestato

# Pensionato ucciso dalla folla in tram

Nessuno si è fermato a soccorrerlo: l'ha portato un vigile urbano all'ospedale, quando ormai la fermata era stata sgombbrata

MILANO, 23 — Una scaglia che non ha precedenti, e avvenuta in piazza IV Novembre, alla fermata del tram della linea « 2 »: un vecchio di ottantadue anni è stato travolto dai passeggeri, che si accalcano nella vettura per scendere, e caduto a terra, e stato calpestato e ucciso.

La vittima si chiamava Roberto Giussani: era un pensionato del Comune, abitante in via S. Marco 50. Verso le 16 di ieri, di ritorno da una visita presso suoi parenti, e salito su di una vettura della linea « 2 », per

rincasare. Il tram era pieno fino all'inverosimile e il Giussani si è sistemato in piedi, davanti all'uscita, pronto a scendere.

Ma la fermata di fianco alla stazione centrale, il puro vecchio si è sentito travolgergli dall'onda di passeggeri che dovevano conquistare a loro volta l'uscita: lui ha tentato di resistere all'urto, si è avvinghiato al corrimano, ha protestato: poi, purtroppo a un certo punto, le forze gli sono mancate. E' così caduto pesantemente sull'asfalto, ha batutto la testa sul cordone del

salvagente ed è stato calpestato dai passeggeri.

Solo quando il tram ha ripreso la corsa l'uomo è stato soccorso da un vigile urbano che prestava servizio sulla piazza e, con un'auto di passaggio, trasportato allo ospedale dei Fatebenefratelli.

Verso sera, la moglie di Roberto Giussani, non vedendo rincasare il marito, si è messa in contatto con i parenti e insieme hanno fatto il giro degli ospedali della città. Hanno trovato il loro congiunto in fin di vita: il più bell'acqua. Si comportò

come tale, nella sua funzione di mediatore, durante tutte le estorsioni. Soltanto quando una delle vittime — il farmacista Colajanni — non si mostrò più disposto a pagare e minacciò anzi di denunciare tutto — responsabilità francescano compresa — alla polizia, soltanto allora il condizionava e pretendeva rispetto, gli faceva perfino le « cazzate », come ha detto

stamane in una suscitando la generalità. No, non dunque

che ieri non era stata

una impressione momentanea e infondata: fratre Carmelo è davvero un monaco mafioso, e mafioso della più bell'acqua. Si comportò

come tale, nella sua funzione

di mediatore, durante tutte le estorsioni. Soltanto quando una delle vittime — il farmacista Colajanni — non si mostrò più disposto a pagare e minacciò anzi di denunciare tutto — responsabilità francescano compresa — alla polizia, soltanto allora il condizionava e pretendeva rispetto, gli faceva perfino le « cazzate », come ha detto

stamane in una suscitando la generalità. No, non dunque

che ieri non era stata

una impressione momentanea e infondata: fratre Carmelo è davvero un monaco mafioso, e mafioso della più bell'acqua. Si comportò

come tale, nella sua funzione

di mediatore, durante tutte le estorsioni. Soltanto quando una delle vittime — il farmacista Colajanni — non si mostrò più disposto a pagare e minacciò anzi di denunciare tutto — responsabilità francescano compresa — alla polizia, soltanto allora il condizionava e pretendeva rispetto, gli faceva perfino le « cazzate », come ha detto

stamane in una suscitando la generalità. No, non dunque

che ieri non era stata

una impressione momentanea e infondata: fratre Carmelo è davvero un monaco mafioso, e mafioso della più bell'acqua. Si comportò

come tale, nella sua funzione

L'italo americano accusato di aver massacrato la famiglia

# L'ultimo incontro con la madre



CHICAGO — L'ultimo incontro del condannato a morte con la madre, prima di salire sulla sedia elettrica (Telefoto)

# Muore sulla sedia elettrica urlando: «Io sono innocente!»

Era pazzamente innamorato di una giovane donna - Gli ultimi, terribili minuti prima della scarica fatale

(Nostro servizio particolare)

CHICAGO, 23. — Vincent Ciucci, il droghiere condannato a morte perché, pazzamente innamorato di una giovane amante, uccise la moglie e i tre figli è finito stamane sulla sedia elettrica. E' così giunta a tragica conclusione una vicenda che — per il clima di « suspense » che si era venuto a creare — ricordava da vicino quella di Caryl Chessman. Fino all'ultimo istante l'avvocato di Ciucci ha invocato clemenza per il condannato, ma non vi è stato nulla da fare.

Quando è giunto il momento dell'esecuzione Vincent Ciucci è stato sopraffatto dall'emozione. Era pallido, tremava violentemente quando nella sua cella gli hanno posto in capo il cappuccio nero.

« Non ho ucciso nessuno! »

Ciucci aveva già perduto la parola con la morte quando gli otto giudici della Corte Suprema federale gli avevano negato la sospensione dell'esecuzione. Era la tredecima volta che egli chiedeva lo « stay of execution ». Per dodici volte la domanda era stata accolta. Quando ha appreso della ripulsa Ciucci è apparso profondamente turbato, gli occhi gli si sono colmati di lacrime. « Sono innocente, lo ripeterei fino all'ultimo — ha detto. — Avevo chiesto che mi si iniettasse il siero della verità. E al direttore del carcere, Jack Johnson, ha detto: « Voglio caffè », ha detto.

Lo accusò anche l'amante

Caryl Chessman visse undici anni dopo la condanna a morte. Vincent Ciucci è apparsa profondamente turbato, gli occhi gli si sono colmati di lacrime. « Sono innocente, lo ripeterei fino all'ultimo — ha detto. — Avevo chiesto che mi si iniettasse il siero della verità. E al direttore del carcere, Jack Johnson, ha detto: « Voglio caffè », ha detto.

DUNCAN FRAZIER

Punizione o atto vandalico  
Incendiata un'auto  
E' stata la mafia?



PALERMO, 23 — Stanotte alcuni criminali (rimasti naturalmente sconosciuti) hanno dato alle fiamme — in via Armo — una « Blanchina » di proprietà del rappresentante di commercio Lorenzo Mercadante.

Il rogo ha richiamato l'attenzione di alcuni passanti che si sono precipitati al telefono ed hanno avvertito il « pronto intervento » della questura. I poliziotti, giunti sul posto, non hanno potuto constatare il fatto: della « Blanchina » non rimaneva che la carcassa affumicata: il resto era stato divorziato dalle fiamme.

Perché è stata bruciata la « utilitaria »? Si tratta di una sorta di « stay of execution ». Per dodici volte la domanda era stata accolta. Quando ha appreso della ripulsa Ciucci è apparso profondamente turbato, gli occhi gli si sono colmati di lacrime. « Sono innocente, lo ripeterei fino all'ultimo — ha detto. — Avevo chiesto che mi si iniettasse il siero della verità. E al direttore del carcere, Jack Johnson, ha detto: « Voglio caffè », ha detto.

DUNCAN FRAZIER

Almeno l'ha detto alla Corte d'Assise che lo sta giudicando a Messina

# Per "pietà cristiana", fra' Carmelo non denunciò l'ortolano bandito

« Aveva otto figli da sfamare... » - Il presidente Toraldo ha concesso bonariamente al monaco mafioso di ripetere la parte più « delicata » della deposizione - I rimproveri al Lo Bartolo - Non verranno lette le lettere d'amore tra fratelli e terzierie

(Da uno dei nostri inviati)

MESSINA 23. — Il vecchio fratello Carmelo trattava da pari a pari con l'ortolano Lo Bartolo, il presunto capobanda di Mazzarino era tutt'altro che una sua vittima.

Ma la fermata di fianco alla stazione centrale, il puro vecchio si è sentito travolgergli dall'onda di passeggeri, che si accalcano nella vettura per scendere, e caduto a terra, e stato calpestato e ucciso.

Verso sera, la moglie di Roberto Giussani, non vedendo rincasare il marito, si è messa in contatto con i parenti e insieme hanno fatto il giro degli ospedali della città. Hanno trovato il loro congiunto in fin di vita: il più bell'acqua. Si comportò

come tale, nella sua funzione

di mediatore, durante tutte le estorsioni. Soltanto quando una delle vittime — il farmacista Colajanni — non si mostrò più disposto a pagare e minacciò anzi di denunciare tutto — responsabilità francescano compresa — alla polizia, soltanto allora il condizionava e pretendeva rispetto, gli faceva perfino le « cazzate », come ha detto

stamane in una suscitando la generalità. No, non dunque

che ieri non era stata

una impressione momentanea e infondata: fratre Carmelo è davvero un monaco mafioso, e mafioso della più bell'acqua. Si comportò

come tale, nella sua funzione

di mediatore, durante tutte le estorsioni. Soltanto quando una delle vittime — il farmacista Colajanni — non si mostrò più disposto a pagare e minacciò anzi di denunciare tutto — responsabilità francescano compresa — alla polizia, soltanto allora il condizionava e pretendeva rispetto, gli faceva perfino le « cazzate », come ha detto

stamane in una suscitando la generalità. No, non dunque

che ieri non era stata

una impressione momentanea e infondata: fratre Carmelo è davvero un monaco mafioso, e mafioso della più bell'acqua. Si comportò

come tale, nella sua funzione

di mediatore, durante tutte le estorsioni. Soltanto quando una delle vittime — il farmacista Colajanni — non si mostrò più disposto a pagare e minacciò anzi di denunciare tutto — responsabilità francescano compresa — alla polizia, soltanto allora il condizionava e pretendeva rispetto, gli faceva perfino le « cazzate », come ha detto

stamane in una suscitando la generalità. No, non dunque

che ieri non era stata

una impressione momentanea e infondata: fratre Carmelo è davvero un monaco mafioso, e mafioso della più bell'acqua. Si comportò

come tale, nella sua funzione

di mediatore, durante tutte le estorsioni. Soltanto quando una delle vittime — il farmacista Colajanni — non si mostrò più disposto a pagare e minacciò anzi di denunciare tutto — responsabilità francescano compresa — alla polizia, soltanto allora il condizionava e pretendeva rispetto, gli faceva perfino le « cazzate », come ha detto

stamane in una suscitando la generalità. No, non dunque

che ieri non era stata

una impressione momentanea e infondata: fratre Carmelo è davvero un monaco mafioso, e mafioso della più bell'acqua. Si comportò

come tale, nella sua funzione

di mediatore, durante tutte le estorsioni. Soltanto quando una delle vittime — il farmacista Colajanni — non si mostrò più disposto a pagare e minacciò anzi di denunciare tutto — responsabilità francescano compresa — alla polizia, soltanto allora il condizionava e pretendeva rispetto, gli faceva perfino le « cazzate », come ha detto

stamane in una suscitando la generalità. No, non dunque

che ieri non era stata

una impressione momentanea e infondata: fratre Carmelo è davvero un monaco mafioso, e mafioso della più bell'acqua. Si comportò

come tale, nella sua funzione

di mediatore, durante tutte le estorsioni. Soltanto quando una delle vittime — il farmacista Colajanni — non si mostrò più disposto a pagare e minacciò anzi di denunciare tutto — responsabilità francescano compresa — alla polizia, soltanto allora il condizionava e pretendeva rispetto, gli faceva perfino le « cazzate », come ha detto

stamane in una suscitando la generalità. No, non dunque

che ieri non era stata

una impressione momentanea e infondata: fratre Carmelo è davvero un monaco mafioso, e mafioso della più bell'acqua. Si comportò

come tale, nella sua funzione

di mediatore, durante tutte le estorsioni. Soltanto quando una delle vittime — il farmacista Colajanni — non si mostrò più disposto a pagare e minacciò anzi di denunciare tutto — responsabilità francescano compresa — alla polizia, soltanto allora il condizionava e pretendeva rispetto, gli faceva perfino le « cazzate », come ha detto

stamane in una suscitando la generalità. No, non dunque

che ieri non era stata

una impressione momentanea e infondata: fratre Carmelo è davvero un monaco mafioso, e mafioso della più bell'acqua. Si comportò

come tale, nella sua funzione

di mediatore, durante tutte le estorsioni. Soltanto quando una delle vittime — il farmacista Colajanni — non si mostrò più disposto a pagare e minacciò anzi di denunciare tutto — responsabilità francescano compresa — alla polizia, soltanto allora il condizionava e pretendeva rispetto, gli faceva perfino le « cazzate », come ha detto

stamane in una suscitando la generalità. No, non dunque

che ieri non era stata

una impressione momentanea e infondata: fratre Carmelo è davvero un monaco mafioso, e mafioso della più bell'acqua. Si comportò

come tale, nella sua funzione

di mediatore, durante tutte le estorsioni. Soltanto quando una delle vittime — il farmacista Colajanni — non si mostrò più disposto a pagare e minacciò anzi di denunciare tutto — responsabilità francescano compresa — alla polizia, soltanto allora il condizionava e pretendeva rispetto, gli faceva perfino le « cazzate », come ha detto

stamane in una suscitando la generalità. No, non dunque

che ieri non era stata

una impressione momentanea e infondata: fratre Carmelo è davvero un monaco mafioso, e mafioso della più bell'acqua. Si comportò

come tale, nella sua funzione

di mediatore, durante tutte le estorsioni. Soltanto quando una delle vittime — il farmacista Colajanni — non si mostrò più disposto a pagare e minacciò anzi di denunciare tutto — responsabilità francescano compresa — alla polizia, soltanto allora il condizionava e pretendeva rispetto, gli faceva perfino le « cazzate », come ha detto

stamane in una suscitando la generalità. No, non dunque

che ieri non era stata

una impressione momentanea e infondata: fratre Carmelo è davvero un monaco mafioso, e mafioso della più bell'acqua. Si comportò

come tale, nella sua funzione

di mediatore, durante tutte le estorsioni. Soltanto quando una delle vittime — il farmacista Colajanni — non si mostrò più disposto a pagare e minacciò anzi di denunciare tutto — responsabilità francescano compresa — alla polizia, soltanto allora il condizionava e pretendeva rispetto, gli faceva perfino le « cazzate », come ha detto

stamane in una suscitando la generalità. No, non dunque